

La *Rāslīlā*

raccontata da Margaret Simpson

Terza parte:

Il Signore diviene molti

E ora la luna era più alta nel cielo e proiettava sul fiume un brillante sentiero di luce. Esultante, Shri Krishna si voltò a fissare tutte le costellazioni, i mondi oltre i mondi, dove gli dèi si erano riuniti per guardare la danza, e dove i musicisti celesti rispondevano al suo flauto.

Sulla terra, le *gopi* danzavano attorno a lui in cerchi disordinati. Alcune erano esuberanti, alcune riservate, alcune civettuole, altre timide. Molte si avvicinavano a lui, sperando di conquistare il suo sguardo. Altre, meno sicure di sé, non si facevano avanti. Il Signore Krishna guardò ciascuna di loro con compassione. Quando suonò più velocemente, si mossero più svelte; ben presto si persero nella danza e nella pura gioia di stare con Krishna. Tutte lo desideravano e, improvvisamente, non ci fu un unico Krishna, ci furono dozzine e dozzine di Krishna, uno per ognuna di loro. Le *gopi* erano estasiate! Ognuna abbracciava Krishna, euforica d'amore e di gioia. Ognuna sentiva che Krishna era solo per lei, che l'aveva scelta tra tutte le altre! "È per la mia bellezza", pensò una. "È perché sono una ballerina tanto aggraziata", pensò un'altra. "È mio per sempre!" pensò una terza.

E quando ogni pensiero di orgoglio e di possesso fu entrato nelle loro teste, l'incantesimo svanì e il loro mondo cambiò. Krishna scomparve dalla scena. Alcune *gopi* si ritrovarono a stringere gli alberi. Altre abbracciavano se stesse. Rimasero tutte sole e confuse. Che cosa erano lì a fare, con i vestiti e i capelli in disordine? Anche la foresta, che un momento prima era così magica, ora sembrava fredda e vuota. Un vento fruscò tra gli alberi, come un sospiro di delusione.

"Dove è andato? Dov'è Krishna?" gemette una.

"Un attimo fa stava ballando con me!" disse una seconda.

"Non poteva essere lui. Era con me" disse una terza.

"No! Era con me!" disse un'altra.

Da un punto lontano della radura, un'altra *gopi* gridò: "È andato da questa parte. Si vedono le sue impronte".

Le indicò. In effetti, nella morbida sabbia argentata sulla riva del fiume c'erano due serie di impronte, una vicina all'altra: un paio erano grandi e un paio più piccole.

"Qualcuna è andata con lui!"

"Radha! Dov'è Radha? "

"Sì, dov'è Radha?"

Si guardarono attorno. Non c'era traccia di lei, sebbene avesse danzato in mezzo a loro.

Adesso il tormento per la perdita era aggravato dalla stretta acuta della gelosia.

"Seguiamole!"

E così fecero, lungo il sentiero sabbioso che dal fiume entrava nella foresta. Poi la *gopi* che guidava la processione si fermò bruscamente e tese un braccio per rallentare le altre.

"Guardate!" disse.

Si riunirono attorno a lei. La traccia delle impronte più piccole si era interrotta, ma quelle più grandi continuavano, sempre più fondate e nitide.

"Da qui in avanti deve averla portata!", disse la capogruppo.

Si guardarono l'un l'altra con sgomento. Appariva sempre più assodato che Krishna avesse scelto la sua sposa, e non era una di loro.

